GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — **ROMA** — LUNEDÌ 26 OTTOBRE — NUM. 260

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta { in Roma . . . Cent. 10; pel Regno . . . » 15

Un numero separato, ma arretrato { in Roma . . . » 20; pel Regno . . . » 30; per l'estero . . . » 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro: Nomine e promozioni — Relazione e R. decreto n. 3413 (Serie 3ª), che approva i regolamenti per le Scuole tecniche e per gli Istituti tecnici e nautici del Regno — R. decreto n. 3383 (Serie 3ª), che stabilisce il ruolo organico degli interpreti — RR. decreti nn. 3405, 3406, 3407, 3408 (Serie 3ª) che costituiscono in sezioni elettorali autonome i comuni di Montefino, Castelnuovo di Ceva, Mazzarrà Sant'Andrea e Sperlinga — Regio decreto n. 3412 (Serie 3ª), che stabilisce una tassa d'ingresso nella monumentale Villa di Stra — Direzione Generale del Debito Pubblico: Distinta delle 2489 obbligazioni del Debito ex-Pontificio — Bollettino dei casi di colera denunziati dalla mezzanotte del 24 a quella del 25 ottobre 1885 — Bollettino n. 40 sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia — Direzione Generale delle Poste: Avviso — Riassunto delle notizie telegrafiche pervenute al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio sull'esito del raccolto del riso nel 1885 — Consiglio provinciale scolastico: Avviso di concorso.

*Diario estero — Telegrammi dell'*Agenzia Stefani *— Notizie varie — Bollettini meteorici — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Annunzi.*

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti delli 9 settembre 1885:

A cavaliere:

Corso cav. Giuseppe, maggiore di fanteria, collocato a riposo.

Re cav. Enrico Orazio, capitano di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Con decreti delli 24 settembre 1885:

A cavaliere:

Giacomelli cav. Enrico, capitano di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M. *fatta nell'udienza del 21 giugno 1885 dal Ministro per la Pubblica Istruzione.*

Sire,

La istruzione secondaria detta tecnica, quantunque da non lungo tempo surta presso di noi, pure in breve ha saputo venire in tanto favore dell'universale e così largamente estendersi nel paese, che oramai la schiera dei giovani che ne segue i corsi, di numero non è inferiore a quella che è raccolta negli Istituti governativi d'istruzione classica. Ma come accade di tutte le istituzioni nuove, specie di quelle che sono ordinate alla immediata utilità pratica ognora mutabile, la istruzione tecnica a mano a mano che veniva crescendo ed allargandosi, costretta di accomodarsi alle condizioni reali del paese e di soddisfare alle mutate esigenze economiche e civili, più forte sentì il bisogno di mutare il suo primo ordinamento, il quale anzi che derivato dagli ammaestramenti della esperienza e suggerito dalla lunga pratica fu di pianta ideato dall'autore della legge 13 novembre 1859.

E non ostante le modificazioni arrecate dipoi, singolarmente nel secondo grado dell'insegnamento tecnico, pure non cessavano ogni anno i presidi e le Giunte di vigilanza nelle loro relazioni al Ministero di venire manifestando i mali che nel fatto vi sperimentavano e proponendo rimedi che loro sembravano efficaci ed opportuni. Onde il mio illustre predecessore fu indotto a convocare presso il Ministero una Commissione, composta di presidi d'Istituti, di direttori di Scuole tecniche e di altre persone chiare per dottrina e per studio delle cose scolastiche, invitandola ad esaminare le varie quistioni che intorno al presente ordinamento della istruzione tecnica si erano ventilate ed a proporre le riforme che giudicasse più urgenti. Io, quando ebbi l'onore di rientrare a reggere il dicastero della Istruzione Pubblica,t rovai già condotta a fine l'opera della Commissione, la quale aveva studiato il grave argomento con singolare diligenza e grande amore; e desiderando procedere con la debita prudenza e con la maggiore ponderazione, sottoposi all'esame del Consiglio superiore le proposte riforme, e nel medesimo tempo volli conoscere intorno ad esse il parere degl'insegnanti e dei presidi e direttori dei principali Istituti e delle Scuole tecniche del Regno.

Dopo così lungo studio e dopo il favorevole giudizio del Consiglio Superiore mi pare giunto il tempo di venire a grado a grado recando in atto le disegnate modificazioni all'antico ordinamento della istruzione tecnica. E per cominciare da quelle che sono di fondamento alle altre presento alla Sovrana approvazione di Vostra Maestà due regolamenti, l'uno per le Scuole e l'altro per gl'Istituti tecnici.

Gli antichi regolamenti, per le prime, in data del 19 settembre 1860 e per i secondi del 18 ottobre 1865, già erano in parte venuti in di-

suso per nuove provvisioni che alle occorrenze si erano dovute fare; e per l'esperienza di tanti anni avevano bisogno di essere in qualche luogo meglio chiariti ed anche mutati. E non è a dire a quali dubbiezze, a quante diverse interpretazioni e a quante differenze dava origine l'eseguirli. A rimediare a questi mali si è cercato nei nuovi regolamenti di radunare insieme e con un certo ordine tutte le disposizioni sparse qua e là in varie circolari, decreti ed ordinanze particolari, e mettere in chiaro quei punti intorno ai quali nel fatto erano surti dubbi e controversie.

Ma oltre a questa accurata compilazione, che renderà più agevole ai presidi e ai direttori l'adempiere le varie parti dell'ufficio e più uniforme il governo degl'Istituti e delle Scuole tecniche, vi si sono introdotte delle nuove disposizioni importanti, delle quali è pregio il discorrere alquanto.

Uno dei mali universalmente querelato nello insegnamento tecnico era questo: che negli Istituti si ammettevano alunni non bene preparati ad intraprendere utilmente gli studi tecnici di secondo grado. La licenza dalle scuole tecniche era valido titolo all'ammessione, senza che ai professori dell'Istituto fosse data altra guarentigia, o chiamandoli a far parte della Giunta esaminatrice della stessa licenza o concedendo loro la facoltà di escludere dalla classe i giovani che non fossero in grado di proseguire con frutto gli studi. Ben singolare era questa condizione degl'Istituti tecnici, di dovere i professori accettare ad alunni nella prima classe giovani comunque ed ovunque instruiti, e senza che essi avessero avuto alcuna parte nel giudicarli. E questa era la prima radice di altri mali non lievi.

Ora nel nuovo regolamento si è statuito che niuno può entrare nell'Istituto senza che abbia superato l'esame di ammessione, e che a fare questo non sia necessario di avere prima sostenuto l'esame di licenza da Scuola tecnica. E dall'altro lato ai giovani che escono dalla Scuola tecnica si è concessa questa sicurtà, che nella Commissione dell'esame di ammessione all'Istituto entrino al pari i professori di Scuola tecnica.

La forma degli esami si è ordinata in guisa che essi raggiungano meglio il loro scopo. Se da un lato si è procurato che il costante studio di tutto l'anno non fosse senza effetto nel giudizio finale che si fa dell'alunno, dall'altro si è disposto che le varie prove riescano più efficaci secondo la loro natura, e sieno genuini esperimenti non che del grado delle conoscenze apprese, ma del loro valore educativo e delle attitudini acquistate dalla mente dei giovani nell'apprenderle.

Ma gli esami per quanto saviamente ordinati, secondo l'autorevole giudizio dei buoni scrittori di pedagogia e le testimonianze di coloro che hanno pratica delle cose scolastiche, non sono da sè soli una prova certa del sapere reale di chi li abbia felicemente superati. E ai giovani che fanno i loro studi privatamente, pure lasciando loro tutta la libertà nell'ammaestrarsi con quell'ordine e metodo che loro sembri migliore, quando però intendano di conseguire la licenza o il diploma dagli Istituti tecnici, si è creduto necessario il richiedere, oltre al dovere dell'esame, un'altra guarentigia che nella istruzione classica si è sperimentata utilissima.

Si è imposto a tutti che vogliano ottenere la licenza dagli Istituti tecnici il dovere di aver fatto già l'esame di ammessione alla prima classe dell'Istituto, come ai giovani che vogliano la licenza dal Liceo l'avere prima superato l'esame di licenza dal Ginnasio; e che tra l'esame di ammessione all'Istituto tecnico e l'esame di licenza sia l'intervallo di tanti anni, quanti dagli alunni pubblici s'impiegano per fornire il corso degli studi stabiliti in ciascuna sezione dell'Istituto tecnico.

Non era giusto che gli alunni di scuole private godessero maggiori privilegi e favori che gli alunni d'Istituti pubblici, i quali oltre ad essere sottoposti ad una severa disciplina sono costretti ogni anno di dar saggio dei loro studi.

E se alcuni genitori, per vero non molto savi, sono premurosi di vedere, al più presto, uscire di scuola i figliuoli col diploma in qualunque modo guadagnato, lo Stato, che avvalorando del sigillo della sua autorità cotesto diploma lo fa sorgente di alcuni diritti scolastici e civili, ha pure il dovere di circondarlo di tutte le sicurtà, perchè esso sia verace pegno del valore reale acquistato negli studi e del sapere richiesto all'esercizio di cotesti diritti.

Per altro si tratta di studi scientifici e pratici, i quali esigono molti sussidii per gli esperimenti e molto tempo per gli esercizi, e di programmi di così varia natura e larghi, che male si possono compiere nel corso di quattro anni. E l'ingegno per quanto si voglia singolare e la volontà per quanto tenace non possono compensare il difetto del tempo necessario perchè tante e così differenti cognizioni diventino nutrimento sostanziale della mente e facoltà pratica per l'uso della vita.

Finalmente all'esame di licenza dagl'Istituti si è dato nuovo ordine e forma più conveniente all'effetto che per esso si vuole ottenere. Nel modo con cui si faceva questo esame si lamentava giustamente, che era eccessivo il numero delle prove, tanto negl'Istituti nei quali il numero degli alunni è grande la fatica dell'esame diveniva insopportabile con danno certo della serietà dei giudizi. Dell'attitudine pratica, che si deve ricercare principalmente in chi vuolsi abilitare all'esercizio di una professione, non si faceva prova sufficiente. In fine mancava una certa uniformità di criteri ed eguaglianza di misura nel giudicare i giovani, ai quali pur si concedeva un diploma che aveva lo stesso valore legale.

Ad ovviare a questi mali si è divisato in due parti l'esame che ora si dice di licenza, l'una di sperimenti *generali* e l'altra di esperimenti *speciali*. La prima è limitata, per gli alunni che abbiano fatto il corso regolare degli studi negli Istituti governativi o parificati, alle sole materie d'insegnamento dell'ultimo anno di corso. E a coloro che superano questo esame è aperto l'adito alle Scuole superiori od agli studi universitari, secondo la sezione da cui vennero licenziati. La seconda, che è un complemento della prima, consiste tutta in esperimenti ed esercizi propri della professione alla quale si viene abilitato per il diploma speciale che si concede.

Passando alla parte amministrativa, che è una delle cure più gravi di chi è a capo degl'Istituti tecnici, la esperienza degli anni passati aveva dimostrato che era necessario il definire con precisione i doveri e i diritti dei vari enti che contribuiscono al loro mantenimento, di circoscrivere nei giusti limiti l'azione delle autorità che vi sovraintendono al governo, di meglio chiarire le dubbiezze che presentavano alcuni articoli della legge, e di dare norme sicure e comuni sia per impedire disordini che nella parte amministrativa si erano lamentati per lo passato, sia per cessare controversie che spesso hanno turbato il buon governo degl'Istituti. E tutto questo si è studiato di fare nel nuovo regolamento. Il quale perciò ha dovuto discendere a molte particolarità di esecuzione che ad altrui sembreranno superflue. Ma nel prescrivere norme comuni atte ad assicurare il generale procedimento dei vari Istituti, si è lasciata altresì a ciascuno la maggiore libertà di accomodarsi alle speciali condizioni dei luoghi, come si conviene ad Istituti di insegnamenti pratici ed applicativi.

Le provincie e i municipi del luogo ove hanno sede gli Istituti conferiscono nelle spese del mantenimento di essi molto più largamente che non fa lo Stato. E le Giunte di vigilanza, in cui entrano persone autorevoli delegate da questi enti, sono state di grandissimo aiuto a procacciare agli Istituti, nella maggior parte dei luoghi, edifizi decenti, spaziosi e salubri, e ricche collezioni scientifiche e mezzi acconci per gli esperimenti e gli esercizi pratici. Nè l'opera loro sarà per riuscire infruttuosa; chè la natura dell'istruzione tecnica di secondo grado, rivolta principalmente all'utilità pratica ed alla immediata applicazione delle scienze, ha sempre bisogno dell'aiuto e del sostegno delle persone autorevoli, desiderose della prosperità del proprio paese.

Se non che il nuovo regolamento ha procurato di condurre l'opera delle Giunte di vigilanza nei limiti della propria sfera di azione. Create dal decreto del 15 giugno 1865 per adempiere l'ufficio del Consiglio scolastico sopra gli Istituti d'istruzione tecnica di secondo grado, non potevano avere incumbenze di altra natura, nè più larghe di quelle che dalla legge 13 novembre 1859 per l'art. 41 erano state assegnate ai Consigli scolastici. Ora, limitata la loro vigilanza sugli Isti-

tuti alle sole cure della disciplina e della parte amministrativa, secondochè la legge ha fatto per gli stessi Consigli scolastici, l'opera loro riescirà piu utile perchè più efficace, e potrà estendersi agli altri Istituti tecnici privati, che per avventera surgessero nella provincia.

Agli studi in ciascuno Istituto intende particolarmente il Preside col Consiglio dei professori, cui il nuovo regolamento ha costituito a vero Collegio nel quale risiede la sola autorità rispettata in fatto di dottrina pedagogica e di metodi insegnativi. Prendendo ogni anno in esame i programmi dei professori e adunandosi a quando a quando per discutere di cose appartenenti agli studi, mantiene la tradizione delle savie massime didascaliche e delle utili esercitazioni, la quale deve formare la vera vita morale di ogni Istituto; e coordinando gli sforzi di ciascuno degl'insegnanti allo scopo supremo dell'istruzione tecnica, che è lo sviluppo armonico delle varie facoltà dello spirito, stabilisce quella unità fondamentale, che ora manca in mezzo a tanti e tanto disparati insegnamenti posti l'uno accanto all'altro, e senza la quale l'opera di un Istituto non riuscirebbe ad altro che a sperperare le preziose energie morali e intellettuali della gioventù studiosa.

A questi principii informati i due regolamenti io confido che gioveranno a meglio ordinare la istruzione tecnica, che surta con la nuova vita della patria non poco ha contribuito a fornire all'esercito, alle pubbliche e private aziende, al commercio giovani operosi e intelligenti, ed a spandere nel paese un tesoro di cognizioni praticamente utili.

E la Maestà Vostra, avvalorandoli della Sovrana approvazione, renderà maggiore e più efficace la virtù che finora ha esercitata la istruzione tecnica nello svolgere le attitudini operative della gioventù italiana, la cui buona educazione è il primo fattore della prosperità nazionale.

Il Numero **3413** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il titolo IV della legge 13 novembre 1859 sulla Pubblica Istruzione;

Visto il decreto Reale in data 15 giugno 1865, n. 2372 (Serie 1ª) e l'altro Nostro decreto del 2 settembre 1880, n. 5650, sulla costituzione delle Giunte di vigilanza per gli Istituti tecnici del Regno;

Udito il parere del Consiglio di Stato e del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I regolamenti per le Scuole tecniche e per gli Istituti tecnici e nautici del Regno, annessi al presente decreto e firmati d'ordine Nostro dal Ministro della Pubblica Istruzione, sono approvati.

Art. 2. Essi andranno in vigore col 1º ottobre 1885, e da quel tempo, oltre ad ogni altra contraria disposizione, sono abrogati i regolamenti sull'istruzione tecnica approvati coi decreti Reali del 19 settembre 1860, del 18 ottobre 1865 e del 21 settembre 1872; l'art. 3 del Nostro decreto in data 30 gennaio 1881, n. 59 (Serie 3ª); l'art. 2 del Nostro decreto in data 30 gennaio 1881, relativo all'anno scolastico per quanto riguarda le Scuole e gli Istituti tecnici, e gli altri Regi decreti del 17 marzo 1881, n. 139 (Serie 3ª), 7 luglio 1881, n. 322, 9 ottobre 1882, n. 1064, 12 marzo 1885, n. 30 29 (Serie 3ª), e il regolamento 30 aprile 1885 sugli esami di Licenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 giugno 1885.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

NB. *I regolamenti annessi al presente decreto saranno pubblicati in fogli di Supplemento.*

Il Numero **3383** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Reale decreto del 18 settembre 1862, n. 1064;

Vista la legge del 27 giugno 1884, n. 2426 (Serie 3ª), con la quale fu approvato lo stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri, per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1884 al 30 giugno 1885 (Tabella A);

Vista la legge del 28 giugno 1885, n. 3174 (Serie 3ª), con la quale fu approvato lo stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri, per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1885 al 30 giugno 1886;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio, Ministro ad *interim* per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il ruolo organico degli interpreti è stabilito in conformità della unita tabella, vista d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 settembre 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Organico del Ministero degli Affari Esteri (Interpreti).

	Numero dei posti	*Totale degli stipendi*
Personale degli interpreti.		
Interpreti di 1ª classe a L. 6,000	2	12,000
Id. 2ª » » 4,000	4	16,000
Id. 3ª » » 2,600	12	31,200
Totale	18	59,200

Visto d'ordine di Sua Maestà

Il Presidente del Consiglio, Ministro ad interim *degli Affari Esteri*

DEPRETIS.

Il Numero **3405** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Montefino per la sua separazione dalla sezione elettorale di Castilenti e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Montefino ha 116 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Montefino è separato dalla sezione elettorale di Castilenti ed è costituito in sezione elettorale au- [illegible]io di Teramo.

[illegible] il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 18 settembre 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **3406** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Castelnuovo di Ceva per la sua separazione dalla sezione elettorale di Priero e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Castelnuovo di Ceva ha 102 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Castelnuovo di Ceva è separato dalla sezione elettorale di Priero ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 4° Collegio di Cuneo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 24 settembre 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **3407** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Mazzarrà Sant'Andrea per la sua separazione dalla sezione elettorale di Novara di Sicilia e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Mazzarrà Sant'Andrea ha 93 elettori politici; dista più di 13 chilometri da quello di Novara di Sicilia e le condizioni della viabilità sono pessime, per cui agli elettori di Mazzarrà Sant'Andrea è reso molto difficile l'esercizio del diritto elettorale in Novara di Sicilia,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Mazzarrà Sant'Andrea è separato dalla sezione elettorale di Novara di Sicilia ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Messina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 24 settembre 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **3408** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Sperlinga per la sua separazione dalla sezione elettorale di Nicosia e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elet-

torali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Sperlinga ha 114 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Sperlinga è separato dalla sezione elettorale di Nicosia, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 3° Collegio di Catania.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 24 settembre 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

Il Numero **3412** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 27 maggio 1875, n. 2554 (Serie 2ª);

Visto l'art. 4 del R. decreto 10 giugno 1875, n. 2555 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sarà pagata la tassa di centesimi cinquanta dagli adulti e di centesimi venticinque dai fanciulli di età minore di 12 anni per l'ingresso nella monumentale Villa di Stra, eccetto nelle domeniche e nelle feste legali stabilite dalla legge 23 giugno 1874, n. 1968.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 settembre 1885.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Distinta delle 2489 obbligazioni del Debito ex-Pontificio 1857 (Prestito Rothschild), acquistate al valor del corso nel semestre dal 1° dicembre 1884 al 31 maggio 1885, i di cui numeri vengono resi di pubblica ragione:

318	405	549	619	728	1027	1085	1093	1143
1222	1223	1224	1225	1226	1227	1228	1229	1230
1231	1232	1233	1234	1319	1738	1744	1985	2191
2352	2353	2649	2650	2651	2652	2653	2654	2655
2656	2702	2991	3125	3195	3611	3632	3934	4021
4022	4023	4024	4146	4622	4661	5179	5333	5370
5573	5787	5829	6068	6069	6070	6381	6382	6383
6385	6386	6395	6415	6498	6544	6545	6546	6547
6548	6653	6724	6727	6893	6965	6966	6967	7028
7064	7076	7077	7078	7080	7195	7714	7759	7760
7761	7762	7763	7764	7765	7766	7767	7768	7769
7770	7771	7772	7773	7774	7775	7776	7777	7778
7905	7907	8001	8028	8040	8047	8211	8580	8940
9133	9400	9402	9595	9596	9607	9943	9944	10000
10077	10078	10079	10197	10449	11018	11061	11407	11408
11409	11410	11431	11522	11523	11623	11867	12045	12328
12329	12330	12493	12583	12729	12764	12765	13433	13434
13435	13845	13942	14012	14085	14104	14603	14828	14829
14922	14971	15203	15293	15294	15303	15391	15398	15686
15689	15702	15766	15878	16301	16327	16399	16448	16449
16538	16718	16719	16720	16721	16754	17117	17125	17241
17447	17480	17565	17593	17611	17693	17697	17877	17878
17879	17880	17881	17883	18106	18107	18261	18368	18369
18415	18416	18417	18420	18493	18522	18523	18608	18609
18622	18648	18649	18650	18651	18652	18653	18654	18655
18656	18657	18658	18659	18660	18661	18662	18663	18664
18665	18666	18734	19156	19157	19256	19372	19379	19443
19558	19594	19608	19841	20150	20406	20679	20917	21404
21405	21736	22022	22039	22130	22148	22426	22483	22485
22489	22571	22572	22573	22574	22767	22768	22910	22911
22912	22913	22914	22915	23092	23120	23191	23192	23701
23857	23938	24129	24662	24663	24664	24665	24666	24694
25247	25347	25348	25349	25350	25351	25352	25353	25354
25355	25356	25357	25358	25360	25361	25363	25364	25374
25376	25486	25489	25608	25699	25853	26041	26172	26349
26471	26822	27217	27624	27733	27787	27913	27914	27917
28175	28219	28322	28373	28687	28954	28988	29436	29607
29747	29748	29868	30228	30230	30234	30582	30591	30871
30926	31112	31338	31355	31356	31593	31594	32007	32194
32268	32270	32280	32701	32703	33007	33008	33009	33019
33020	33021	33025	33026	33176	33252	33253	33341	33342
33439	33446	33644	33836	33898	33926	34054	34197	34627
34628	34629	34630	34631	34632	34633	34634	34770	35125
35337	35421	35487	36041	36043	36195	36346	36434	36438
36559	36560	36813	36861	36869	36969	37056	37210	37211
37456	37571	37572	37626	37929	38175	38204	38464	38467
38539	38629	38936	39277	40502	40503	40504	40505	40506
40507	40508	40509	40510	40511	40512	40513	40514	40515
40516	40517	40518	40519	40520	40521	40522	40523	40524
40525	40526	40527	40528	40529	40530	40531	40532	40533
40534	40535	40536	40537	40538	40539	40540	40541	40542
40543	40544	40545	40546	40547	40548	40549	40550	40551
40552	40553	40554	40555	40556	40557	40558	40559	40560
40561	40562	40563	40564	40565	40566	40567	40568	40569
40570	40571	40572	40573	40574	40575	40576	40577	40578
40579	40580	40581	40582	40583	40584	40585	40586	40587
40588	40589	40590	40591	40592	40593	40594	40595	40596
40597	40598	40599	40600	40601	40819	41051	41054	41055
41161	41259	41273	41738	41890	41891	41922	41927	41931
41932	42149	42166	42202	42245	42277	42278	42279	42280
42281	42282	42283	42284	42285	42286	42287	42459	42460
42500	42650	42652	42760	42761	42762	42763	42769	42770
42771	42772	42773	42868	43079	43106	43107	43108	43109
43110	43111	43113	43126	43127	43500	43516	43699	43830
44008	44010	44508	44521	44532	44533	44534	44535	44536
44537	44538	44540	44573	44574	44691	44737	44981	44993
45009	45071	45434	45435	45436	45457	45458	45459	45460
45461	45462	45463	45464	45465	45466	45467	45468	45469
45470	45471	45472	45473	45474	45475	45526	45896	46532
46691	47160	47162	47163	47165	47171	47268	47325	47326
47359	47387	47452	47686	47687	47878	47907	48116	48272
48286	48287	48288	48329	48523	48728	48910	49100	49334
49376	49377	49667	49862	49863	49864	49874	49884	49978
50124	50474	50475	50476	50477	50478	50776	51011	51124
51130	51188	51189	51377	51693	51778	51821	51822	51894
51899	51900	52041	52042	52043	52044	52049	52050	52051
52052	52082	52212	52250	52369	52370	52371	52372	52373
52602	52702	52789	52911	53032	53505	53506	53507	53508
53509	53510	53511	53512	53513	53537	53575	53747	53775
53821	54600	54776	54794	54899	55054	55056	55191	55192
55310	55409	55413	55431	55491	55500	55501	55672	55676

55696	55792	55794	55799	55810	55826	55827	55832	55835
55858	55859	55881	55920	55921	55922	55923	55924	55925
55943	55957	55964	55986	55987	55997	56001	56019	56020
56023	56032	56062	56070	56111	56112	56113	56114	56144
56145	56147	56149	56153	56167	56192	56205	56208	56213
56214	56215	56216	56217	56218	56219	56220	56221	56222
56223	56224	56225	56226	56227	56242	56265	56266	56304
56318	56319	56329	56338	56341	56345	56402	56403	56404
56405	56435	56449	56479	56481	56493	56494	56497	56511
56512	56513	56575	56576	56577	56578	56579	56580	56618
56640	56658	56659	56660	56663	56701	56703	56765	56766
56804	56808	56814	56815	56816	56846	56847	56848	56870
56898	56939	56940	56962	56982	56983	56984	56985	56986
56987	56988	57001	57002	57003	57020	57021	57105	57171
57212	57213	57214	57215	57240	57241	57251	57333	57337
57338	57339	57340	57341	57342	57343	57344	57353	57354
57362	57363	57364	57368	57369	57370	57371	57372	57373
57374	57375	57376	57377	57378	57379	57380	57381	57382
57383	57384	57405	57417	57418	57419	57420	57422	57436
57451	57458	57460	57467	57468	57470	57476	57478	57479
57480	57481	57482	57483	57497	57498	57518	57522	57524
57615	57667	57668	57706	57717	57718	57719	57729	57730
57733	57742	57747	57756	57757	57758	57759	57760	57761
57762	57763	57764	57765	57767	57779	57788	57789	57790
57791	57792	57793	57794	57795	57796	57803	57804	57805
57809	57810	57811	57812	57813	57814	57815	57834	57841
57888	57914	57916	57942	57944	57979	57992	58018	58019
58020	58021	58022	58038	58040	58061	58119	58168	58262
58263	58269	58278	58279	58302	58339	58340	58358	58392
58393	58394	58396	58442	58443	58444	58456	58487	58492
58493	58494	58495	58496	58497	58498	58499	58500	58533
58534	58535	58551	58552	58553	58736	58806	58811	58812
58833	58834	58835	58848	58849	58858	58859	58860	58861
58880	58937	58938	58939	58943	58975	59008	59028	59049
59069	59071	59072	59073	59090	59106	59111	59121	59122
59123	59148	59187	59188	59209	59345	59346	59347	59348
59349	59350	59351	59352	59353	59354	59355	59356	59357
59360	59369	59410	59411	59412	59434	59443	59445	59450
59458	59459	59463	59464	59465	59466	59467	59468	59469
59470	59471	59472	59474	59475	59476	59477	59478	59479
59480	59481	59482	59483	59484	59485	59486	59487	59488
59489	59490	59491	59492	59524	59525	59526	59527	59528
59529	59530	59531	59532	59533	59534	59535	59551	59586
59611	59616	59660	59685	59695	59696	59723	59724	59736
59754	59755	59757	59758	59760	59761	59762	59765	59840
59841	59842	59843	59848	59849	59856	59857	59903	59906
59908	59909	59910	59911	59946	59947	59952	59979	60016
60037	60142	60173	60189	60197	60219	60246	60247	60248
60251	60271	60283	60284	60291	60292	60329	60330	60331
60332	60333	60334	60335	60336	60337	60338	60346	60367
60384	60433	60441	60443	60460	60470	60480	60484	60523
60555	60559	60562	60563	60564	60565	60566	60567	60568
60569	60570	60572	60573	60586	60587	60634	60646	60647
60660	60675	60676	60677	60699	60703	60705	60728	60751
60752	60753	60756	60774	60776	60785	60786	60788	60789
60819	60822	60825	60838	60859	60883	60932	60934	60937
61015	61038	61040	61063	61073	61087	61088	61125	61154
61157	61170	61188	61196	61222	61252	61261	61274	61331
61342	61343	61344	61345	61360	61361	61362	61374	61375
61376	61396	61403	61404	61415	61443	61444	61445	61496
61509	61515	61523	61535	61536	61543	61567	61569	61615
61619	61628	61656	61693	61736	61740	61747	61752	61753
61764	61814	61830	61847	61848	61853	61855	61877	61878
61879	61883	61884	61888	61948	61963	61978	62013	62023
62026	62028	62089	62093	62122	62127	62135	62149	62151
62152	62169	62188	62190	62239	62245	62259	62266	62271
62318	62326	62334	62335	62336	62351	62362	62387	62391
62392	62449	62450	62463	62464	62524	62525	62526	62527
62528	62529	62530	62531	62554	62556	62578	62600	62604
62605	62606	62607	62608	62609	62610	62611	62612	62613
62614	62615	62629	62630	62682	62797	62830	62855	62859
62864	62873	62874	62918	62941	62946	62971	61972	62974
62975	62976	62977	62978	62982	62984	62985	62986	62987
62988	62989	62992	62993	62994	63015	63025	63033	63066

63068	63069	63129	63137	63140	63145	63146	63153	63154
63159	63179	63190	63200	63214	63215	63241	63247	63254
63259	63304	63336	63338	63339	63362	63391	63392	63428
63434	63435	63447	63450	63461	63491	63522	63537	63540
63542	63577	63652	63709	63720	63733	63771	63772	63781
63782	63795	63796	63797	63798	63799	63800	63809	63835
63885	63895	63900	63901	63902	63903	63911	63932	63943
63946	63976	63978	64011	64020	64034	64035	64045	64088
64090	64097	64123	64129	64138	64145	64146	64160	64161
64162	64199	64214	64215	64241	64247	64261	64269	64284
64292	64296	64297	64298	64299	64305	64352	64362	64364
64379	64441	64442	64443	64444	64445	64497	64498	64499
64500	64501	64502	64503	64504	64505	64506	64507	64508
64509	64510	64511	64512	64513	64514	64515	64516	64517
64518	64519	64520	64521	64549	64567	64592	64609	64610
64628	64629	64630	64631	64632	64634	64635	64636	64637
64650	64675	64694	64777	64816	64819	64825	64826	64834
64841	64939	64940	64942	64943	64951	64956	65044	65045
65046	65071	65072	65079	65089	65109	65141	65144	65152
65153	65154	65155	65161	65162	65197	65201	65203	65204
65221	65265	65274	65276	65277	65278	65279	65280	65281
65282	65283	65284	65327	65390	65486	65488	65499	65503
65546	65547	65609	65650	65677	65683	65690	65691	65692
65693	65694	65695	65696	65697	65698	65699	65700	65721
65722	65755	65758	65790	65792	65793	65794	65795	65796
65797	65798	65799	65821	65822	65824	65825	65826	65827
65828	65829	65830	65831	65832	65833	65898	65899	65907
65908	65909	65910	65911	65912	65913	65914	65915	65916
65917	65918	65919	65920	65921	65922	65923	65924	65925
65926	65927	65928	65966	65970	65999	66021	66022	66030
66065	66095	66098	66099	66138	66152	66180	66182	66193
66201	66202	66226	66232	66237	66239	66240	66243	66257
66299	66300	66301	66321	66327	66358	66359	66360	66361
66362	66363	66364	66365	66413	66414	66415	66416	66417
66418	66419	66420	66421	66422	66423	66424	66425	66426
66427	66429	66430	66431	66432	66457	66469	66471	66472
66473	66474	66481	66485	66517	66650	66694	66733	66734
66735	66736	66737	66742	66759	66761	66768	66769	66771
66772	66773	66777	66780	66784	66785	66834	66835	66836
66862	66863	66864	66874	66904	66905	66930	66937	66960
66961	66962	66963	66964	66965	66983	66986	66991	67019
67020	67021	67022	67041	67048	67053	67072	67083	67095
67110	67115	67116	67141	67142	67198	67199	67200	67213
67218	67219	67229	67231	67256	67259	67356	67367	67374
67375	67376	67377	67378	67379	67380	67381	67452	67453
67454	67455	67456	67457	67458	67599	67612	67666	67669
67670	67699	67700	67701	67715	67721	67742	67746	67795
67796	66797	67798	67799	67800	67801	67802	67803	67804
67836	67852	67864	67865	67866	67867	67870	67872	67873
67874	67875	67876	67877	67878	67879	67880	67881	67882
67883	67884	67885	67886	67887	67888	67889	67890	67891
67892	67893	67894	68033	68207	68209	68210	68211	68212
68988	69225	69226	69227	69228	69229	69230	69231	69232
69233	69234	69235	69307	69308	69324	69325	69326	69374
69375	69567	69568	69569	69570	69571	69572	69573	69574
69575	69576	69881	70116	70158	70160	70161	70349	70449
70530	70531	70661	70662	70899	70900	70901	70914	71398
71399	71400	71401	71402	71403	71404	71405	71406	71407
71408	71409	71410	71411	71774	72111	72118	72119	72185
72304	72305	72306	72515	72516	72517	72518	72519	72520
72521	72522	72523	72524	72804	72805	72882	73181	73426
73522	73554	73646	73647	74614	74818	74913	75033	75225
75248	75265	75347	75453	75455	75508	75518	76042	76044
76380	76384	76607	76920	76921	76922	76923	76924	76925
77031	77275	77276	77375	77437	77662	77687	77869	78402
78460	78626	78956	79149	79150	79151	79152	79212	79213
79494	79495	79496	80411	80468	80525	80594	80783	81030
81288	81650	82016	82018	82022	82201	82202	82302	82303
82370	82406	82577	82578	82579	82580	82581	82582	82583
82584	82786	82787	82788	82789	82790	82791	82981	83274
83275	83292	83560	84268	84269	84270	84271	84272	84274
84275	84276	84280	84660	84661	84739	84771	84876	84877
85409	85410	85411	85464	85687	85713	88500	88553	88973
89125	89188	89231	89805	89806	89807	89808	89809	89935

90331	90332	90762	90968	90988	91366	91455	91698	91923
91998	91999	92094	92110	92111	92112	92121	92122	92123
92124	92258	92348	92432	92469	92549	92550	92551	92610
92636	92657	92662	92688	92721	92728	92803	92809	92810
92811	92812	92813	92996	92998	93032	93233	93253	93255
93256	93389	93436	93498	93608	93667	93673	93674	93853
93854	93964	94005	94006	94008	94014	94183	94234	94292
94430	94446	94745	94762	94763	94764	94784	94806	94807
94852	95129	95197	95198	95214	95331	95587	95651	95866
95927	95928	96033	96086	96087	96421	96621	96625	96637
96642	96822	96824	96894	96912	97121	97139	97140	97209
97218	97255	97307	97387	97443	97464	97477	97537	97642
97717	97860	98068	98070	98132	98141	98181	98306	98680
98721	98752	98753	98756	98757	98758	98759	98892	98893
99216	99323	99324	99753	99842	99991	100011	100012	100088
100142	100143	100144	100145	100146	100147	100148	100149	100150
100151	100152	100153	100154	100155	100156	100157	100158	100159
100160	100161	100162	100163	100164	100165	100166	100167	100518
100521	100684	100719	100782	100783	100824	100874	100934	101152
101385	101436	101437	101439	101578	101579	101580	101581	101582
101583	101584	101585	101586	101734	101778	101793	101971	101972
101973	102051	102052	102053	102054	102060	102061	102062	102063
102109	102110	102143	102144	102146	102147	102148	102149	102155
102157	102158	102160	102161	102162	102163	102164	102165	102167
102173	102175	102176	102183	102184	102185	102197	102231	102242
102244	102282	102323	102342	102343	102355	102377	102402	102472
102477	102502	102506	102529	102538	102552	102561	102634	102669
102670	102692	102719	102749	102750	102772	102808	102838	102877
102884	102903	102906	102907	102908	102938	103027	103042	103045
103099	103103	103104	103113	103160	103161	103175	103222	103273
103275	103276	103277	103278	103279	103303	103305	103333	103352
103368	103369	103370	103371	103372	103378	103385	103386	103387
103388	103389	103390	103391	103392	103402	103403	103404	103405
103448	103449	103456	103457	103471	103472	103473	103474	103475
103476	103477	103478	103505	103507	103508	103519	103545	103549
103550	103554	103560	103564	103583	103609	103628	103691	103703
103898	103907	103908	103909	103910	104125	104153	104158	104179
104189	104253	104345	104350	104357	104360	104544	104674	104677
104815	104844	105018	105019	105049	105050	105052	105053	105055
105068	105069	106070	105071	105072	105080	105095	105096	105103
105118	105119	105162	105163	105170	105171	105173	105174	105192
105195	105202	105211	105229	105230	105264	105321	105323	105355
105356	105382	105391	105427	105437	105448	105467	105496	105522
105523	105535	105536	105539	105544	105546	105581	105583	105593
105594	105597	105598	105609	105613	105623	105665	105711	105713
105714	105715	105716	105717	105718	105720	105721	105722	105724
105766	105770	105771	105772	105790	105801	105812	105813	105826
105933	105951	105996	106003	106013.				

Roma, 29 settembre 1885.

Il Direttore generale: NOVELLI.

Per il Direttore capo della 3ª Divisione
DARDANO.

Visto per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
E. CATTANEO.

BULLETTINO SANITARIO

Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del 24 a quella del 25 ottobre.

Provincia di PALERMO.

Palermo — Casi 27, morti 19, di cui 15 dei precedenti.

Belmonte Mezzagno — Casi 3, morti 2, di cui 2 dei precedenti.

Ficarazzi — Casi 6, morti 2 dei precedenti.

Isola delle Femmine — Casi 2, morti 2, di cui 1 dei precedenti.

Misilmeri — Casi 6, morti 4, di cui 3 dei precedenti.

BOLLETTINO N. 40

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal 28 settembre al 4 ottobre 1885.

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Forme tifiche degli equini: 2 a Genola.

Carbonchio: 2 bovini, morti, a Dronero; 10 a Castelnovo; 1 a Villafalletto; 2 bovini, morti, a Monticello; 1 id., id, a Racconigi; 1 id. id. a Fossano; 1 id. id. a Monesiglio; 1 id. id. a Busca.

Afta epizootica: 17 bovini a Montanera, 4 a S. Stefano, 14 a Gottasecca, 30 a Prunetto, 10 a Ceva, 10 ad Envie; 20 ovini a Valdieri, 8 a Stroppo.

Torino — Afta epizootica: 4 bovini ad Avise.

Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Strambino.

Novara — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Ghevio.

Alessandria — Affezione morvofarcinosa: 3 (abbattuti) ad Alessandria.

REGIONE II. — Lombardia.

Como — Id.: 1 (abbattuto) ad Arcellasco

Sondrio — Afta epizootica: È cessata anche a Chiavenna e Valdissotto, è non ne rimane più che un caso in cura a Delebio.

Mantova — Id.: 1 ad Asola.

Affezione morvofarcinosa: 1 a Casteldario.

Cremona — Carbonchio: 1, letale, a Cella Dati.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Tifo petecchiale dei suini: 4, letali, a Valeggio.

Afta epizootica: 22 bovini a S. Bonifacio.

Treviso — Id.: 3 bovini á Zero Franco.

Carbonchio: 1 bovino, morto, a Possagno.

Venezia — Afta epizootica: Persiste ancora in 61 capi di bestiame a Cavarzere.

Rovigo — Continua nel bestiame già denunziato l'afta epizootica a Castelnovo e Gavello, e in 2 soli capi di bestiame a Bottrighe ed Adria.

REGIONE IV. — Liguria.

Massa — Afta epizootica: Restano 2 capi di bestiame già dennnziati a Camporgiano.

REGIONE V. — Emilia.

Reggio — Afta epizootica: 24 bovini a Reggio, 25 a Quattrocastella, 16 a Coreggio, 28 bovini e 4 suini a Gattatico, 1 bovino a Casalgrande.

Carbonchio: 1 bovino, morto, a Luzzara.

Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Fabbrico.

Modena — Id: 2, con 1 morto, a Ravarino.

Carbonchio essenziale: 1 letale, a Mirandola.

Ferrara — Id.: 1, letale, a Copparo, 1, id., a S. Agostino (bovini), 1 id., id., a Bondeno, 1 id. a Ferrara (equino).

Forme tifose dei bovini: 1, letale, a Massafiscaglia.

Bologna — Afta epizootica: 12 bovini a Calderara, 14 a Crespellano.

Ravenna — Id.: 4 bovini a Conselice, 2 a Bagnacavallo.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Afta epizootica: 20 bovini a Stroncone, 8 a Poggio Fidoni.

Carbonchio: 1 bovino, morto, a Rieti.

REGIONE VII. — Toscana.

Firenze — Afta epizootica: 6 a S. Piero a Sieve, 10 a Vicchio, 36 a Scarperia.

Siena — Afta epizootica: 11 a Sinalunga.

Carbonchio: 1, letale, a Sovicille.

Grosseto — Afta epizootica: 2 a Massamarittima.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Barbone bufalino: 21, letali, a Sesta Aurunca.

Cosenza — Epizoozia di carbonchio negli ovini, ora in decrescenza.

REGIONE XII. — Sardegna.

Cagliari — Ematuria: 9 bovini, con 6 morti, a Villamassargia. Epizoozia indeterminata negli ovini a Nuraminis.

Roma, addì 17 ottobre 1885.

Dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore Capo della V Divisione
CASANOVA.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Colla partenza da Alessandria d'Egitto del 24 e da Genova del 26 corrente sarà ripristinato ad ogni settimana il servizio fra l'Italia e l'Egitto esercitato dalla Navigazione Generale, servizio che, per misure quarantenarie, era stato ridotto quindicinale nel settembre u. s.

Roma, addì 24 ottobre 1885.

(Gli altri giornali sono pregati di riprodurre il presente avviso).

RIASSUNTO delle notizie telegrafiche pervenute al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio sull'esito del raccolto del riso nel 1885.

REGIONI AGRARIE	RACCOLTO medio — Centinaia di ettolitri di risone	RACCOLTO 1885		CENTESIME PARTI DEL RACCOLTO 1885 che risultarono di qualità			
		in rapporto in centesimi al raccolto medio	Centinaia di ettolitri di risone	ottima	buona	mediocre	cattiva
Regione I. Piemonte	35,968	90.09	32,405	»	97	3	»
» II. Lombardia	25,991	88.71	23,056	»	72	28	»
» III. Veneto	5,669	74.25	4,209	»	100	»	»
» IV. Liguria	»	»	»	»	»	»	»
» V. Emilia	5,572	107.38	5,983	»	100	»	»
» VI. Marche ed Umbria	»	»	»	»	»	»	»
» VII. Toscana	186	105.00	195	»	100	»	»
» VIII. Lazio	»	»	»	»	»	»	»
» IX. Meridionale Adriatica	»	»	»	»	»	»	»
» X. Meridionale Mediterranea	13	84.62	11	»	»	100	»
» XI. Sicilia	178	93.26	166	71	»	29	»
» XII. Sardegna	»	»	»	»	»	»	»
REGNO	73,577	89.74	66,025	»	88	12	»

CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO

Avviso di concorso.

A tutto il 15 novembre p. v. rimane aperto il concorso ad un posto gratuito a carico del pubblico erario nell'Istituto di S. Alvise per una sordo-muta povera italiana.

Le aspiranti dovranno presentare all'Ufficio del Regio Provveditore agli studii, entro il suddetto termine e non oltre, i seguenti documenti con relativa istanza:

a) I certificati di nascita, di subìta vaccinazione o sofferto vajuolo, di sana costituzione fisica, di povertà;

b) Lo stato di famiglia;

c) Una dichiarazione del padre o tutore di ritirare la figlia a compiuta educazione, od ogni qualvolta l'Istituto, per qualsiasi ragione riconosciuta dal Consiglio scolastico, credesse di rimandarla;

d) Ampie informazioni sull'origine del mutismo e della sordità, indicando se l'infermità sia gentilizia, congenita od acquisita, e quale sia il grado di sviluppo intellettuale della aspirante.

L'età non può essere minore di anni sei nè maggiore di dodici.

Ogni fanciulla ammessa al concorso potrà essere visitata da una Commissione nominata da questo Consiglio e costituita da persone competenti, sia per riconoscerne lo stato di salute, sia per verificare se essa mostri la richiesta attitudine ad essere istruita ed educata.

Venezia, addì 15 ottobre 1885.

Il Prefetto Presidente: G. MUSSI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Journal de Saint-Petersbourg* dice che la lettera del principe Alessandro al re Milano, nella quale il principe sembra dimenticare e la notificazione degli ambasciatori e l'atto di sommissione fatta da lui stesso, non è tale da confermare la speranza che il principe Alessandro rientrerà nella legalità e nello *statu quo*.

Il giornale russo deplora che la Serbia e la Grecia continuino ad armare, e dimostra la necessità per la Russia, più che per ogni altra potenza, di prevenire delle lotte fratricida.

Rispondendo alle obbiezioni di certi giornali, che la politica russa può alienarle le simpatie del popolo bulgaro, il *Journal de Saint-Petersbourg* domanda ciò che dovrebbe fare la Russia, e risponde:

« Deve essa ammettere le esigenze della Bulgaria col rischio di una guerra europea e di lotte tra serbi e bulgari, tra bulgari e greci, i quali ultimi diverrebbero gli alleati dei soldati della mezzaluna?

« Perchè l'unione bulgara era stata inscritta nel trattato di Santo Stefano, bisogna forse imporla ai greci ed ai serbi colla forza delle armi?

« Bisogna forse domandare all'Europa di aiutarci ad imporla, od almeno di lasciarci fare?

« E se l'Europa rifiuta, bisogna forse impegnare la lotta, perchè è piaciuto al principe Alessandro di scegliere la sua ora?

« I destini dei popoli si compiono tosto o tardi, ma l'avvenire è del più saggio, e certamente non fu saggio di sollevare la questione dell'unione bulgara senza avere la sicurezza di un appoggio, di una adesione, od anche di una semplice tolleranza.

« Il movimento bulgaro rimane un atto inconsiderato, grandemente biasimevole in causa delle sue conseguenze, e non dipese dai suoi autori se l'Europa, ed in particolare l'Oriente, sfuggono alle sue conseguenze.

« Le potenze sono unanimi nel riconoscere che il ritorno allo *statu quo ante* è il solo mezzo di ristabilire la calma nella penisola balcanica.

« Il cómpito non sarà facile, perchè le tappe che restano da percorrere sono irte di ostacoli e piene di imboscate; ma l'accordo dei governi permette di sperare che si arriverà a buon porto. »

Il *Journal des Débats* pubblica il seguente telegramma particolare, in data di Vienna 22 ottobre:

« L'accordo dei tre imperi è considerato come concluso colle seguenti condizioni: La Serbia otterrebbe un aumento di territorio, sotto il nome di rettifica di frontiera. Questa rettifica si opererebbe a spese della Bulgaria, la quale cederebbe il distretto di Viddino. È vero che i bulgari otterrebbero, da canto loro, una specie di soddisfazione. L'unione personale della Bulgaria e della Rumelia orientale sarebbe riconosciuta, ma (e ciò spiega le concessioni fatte dalla Russia) sotto un altro principe che non è Alessandro di Battenberg. Il governo russo, che gli perdona di aver agito di proprio capo, senza il consenso della Russia, vorrebbe ad ogni modo che egli fosse sacrificato, e gli altri due imperi avrebbero finito coll'accondiscendervi, dal momento che la pace sembra dover essere assicurata a questo prezzo.

« La Francia e l'Italia avrebbero di già aderito, a quanto si dice, a queste condizioni. Non si temerebbe un'opposizione che da parte dell'Inghilterra, ma siccome pare certo che la Turchia si mostrerà soddisfatta di questa combinazione, la quale, in sostanza, non le toglie alcun territorio e fa rispettare i suoi diritti in una misura abbastanza larga, il gabinetto Salisbury finirà coll'aderirvi come gli altri.

« Senza dubbio, così oprando, non si saranno rimosse tutte le cause di malcontento. L'unione personale non soddisferà che a metà i bulgari. Un giorno o l'altro bisognerà attendere di vedere rinascere gli intrighi per l'unione reale, effettiva, intera, delle due Bulgarie. I serbi stessi non saranno del tutto contenti. Essi saranno, è vero, vendicati dei bulgari, la cui condotta equivoca li irritava da molto tempo, ma essi aspiravano piuttosto a Kossovo ed alla Vecchia Serbia che a Viddino. Comunque sia, l'intenzione ben espressa di non lasciar toccare la Turchia, produrrà evidentemente una grande impressione sui popoli d'Oriente. I bulgari, che ancora oggi si veggono minacciati dall'esercito serbo, impareranno a riflettere, e la lezione che ricevono calmerà, senza dubbio, in avvenire l'ardore dei Comitati cospiratori.

« A dir breve, è permesso di credere che la questione orientale ia assopita ancora una volta per qualche tempo. »

Il *Times* crede che, dopo l'intervista del principe di Bismarck cogli ambasciatori di Francia e d'Italia, queste due potenze non si scosteranno dalla politica che mira a ristabilire lo *statu quo ante*.

« Il dovere dell'Inghilterra, aggiunge il *Times*, è chiaramente indicato. L'Inghilterra non potrebbe resistere alla volontà delle potenze continentali se decidono di tenersi piuttosto alla lettera che allo spirito del trattato di Berlino. Ma noi possiamo protestare solennemente contro l'ingiustizia e l'inopportunità che vi sarebbe di separare colla forza le provincie bulgare dopo la loro unione volontaria, e di deporre il principe Alessandro o di metterlo nella condizione di dover abdicare.

« Noi possiamo far valere presso le grandi potenze degli argomenti ai quali nessuna di esse, eccetto la Russia, potrebbe rimanere indifferente. Noi possiamo far osservare che incaricare la Turchia del mandato di ristabilire *manu militari* lo *statu quo ante*, significa cedere alle minaccie ed alle pretese della Serbia e della Grecia, e che non è questo il mezzo di assicurare il mantenimento della pace ed i trattati che garantiscono le condizioni esistenti nell'Europa orientale. »

Il *Times*, commentando il risultato dello scrutinio di ballottaggio in Francia, dice che il voto ultimo addimostra che le forze della reazione erano esauste dopo la vittoria del 4 ottobre; che la lezione data in quel giorno alla Repubblica era dura, ma non fu ripetuta. »

Però, prosegue il *Times*, i conservatori hanno riunito questa volta tre milioni di voti in luogo di un milione e tre quarti che ne ebbero nel 1881. Questo aumento ha incontestabilmente un significato; ma non indica ancora che il paese sia maturo per il ristabilimento della monarchia, cioè a dire per una nuova rivoluzione. Il paese è disgustato degli errori e dell'incompetenza dei ministri repubblicani, delle spedizioni lontane che hanno costato alla Francia molto denaro e molto sangue senza recarle alcun profitto, dei *deficit* che rendono necessari nuovi tributi, delle vessazioni imposte al clero. Ma quando anche i deputati reazionari potessero accordarsi sopra un programma che non fosse la semplice opposizione a questa politica, la loro elezione non potrebbe essere interpretata come un mandato di rovesciare la Repubblica. Sgraziatamente vi è da temere che la frazione avanzata della maggioranza attribuisca ai suoi avversari l'intenzione di distruggere le istituzioni esistenti.

« Durante tutto il periodo elettorale i radicali non hanno parlato che di misure colle quali intendono combattere la reazione. Essi hanno preconizzato la separazione della Chiesa e dello Stato, l'imposta progressiva sulle rendite e la espulsione dei principi. Ad eccezione della prima, nessuna di queste misure ha probabilità di passare immediatamente.

« Fra due mesi il Congresso dovrà riunirsi per nominare un presidente. Il signor Grévy sarà rieletto. È quasi certo che i radicali cercheranno di profittare di questa circostanza per modificare le istituzioni esistenti, e tutto dipenderà allora dalla saggezza politica della destra. Per il momento la destra fa uso di una grande moderazione. Questa politica, raccomandata dai signori de Broglie ed Hervé, sarebbe la migliore che la destra potesse seguire e la più pericolosa per la Repubblica. »

Il *Times* riceve il seguente telegramma da Calcutta:

« Si annunzia da Rangoon che a Mandalay, il Timedah-Menigyi si è accordato con 5000 *dacoit* (briganti) che circondavano quella città. In caso di guerra questi briganti dovranno invadere la Birmania inglese. Essi dovrebbero partire in piccoli drappelli, vestiti da *coolies* e da contadini. Timedah ha dato loro una grossa somma di danaro. Dicesi che un grande numero di questi briganti si siano imbarcati sopra battelli per discendere il fiume.

« Il re Thibau ha convocato recentemente in assemblea i suoi generali. Esso dichiarò che si metterebbe alla testa dell'esercito e domandò loro se avevano paura di combattere gli inglesi. Tutti protestarono del loro coraggio e annunziarono che la vittoria sarebbe dei birmani. Si preparano dei legni da guerra birmani sul fiume. Si prendono delle misure di precauzione a Rangoon. Il numero delle sentinelle presso gli arsenali è stato aumentato.

« Le tribù degli Shans hanno attraversato il fiume Salwen ed attaccato i villaggi all'ovest di questo corso d'acqua. Le autorità birmane hanno abbandonato la città di Thainni, situata tra il Salwen e l'Irawaddy.

« Le tribù dei Hachyen sono minacciati a Bhamo dalle truppe birmane, ma queste ultime verranno richiamate per la difesa di Mandalay.

« Si sa a Rangoon, che il governo della Birmania inglese è favorevole al progetto di detronizzare il re Thibau e raccomanda di agire rapidamente. Ogni indugio è pericoloso perchè conferma i birmani

nell'idea che gli inglesi li temono, e permette loro di sbarrare l'Irawaddy.

« Se la Birmania viene annessa direttamente, le tribù dei Shan che si erano altre volte staccate da questo paese, si sottometteranno all'Inghilterra. Se la Birmania viene posta semplicemente sotto il protettorato dell'Inghilterra i Shan resteranno indipendenti.

« I karen rossi che, col trattato del 1875 furono dichiarati indipendenti dall'Inghilterra e dalla Birmania, hanno domandato di essere posti sotto il protettorato inglese.

« Il vapore che reca l'*ultimatum* ha l'ordine di ricondurre da Mandalay tutti gli europei che vorranno partirne.

« Si crede a Calcutta che, se si pubblicasse un proclama che promettesse protezione e ricompense a tutti i birmani che aiutassero gli inglesi, molti distretti si dichiarerebbero in nostro favore. »

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

MASSA, 25. — Un furioso nubifragio ha distrutto le strade che conducono nelle frazioni, la cui popolazione (circa 7000 persone) rimase segregata. La stazione ferroviaria di Massa è inondata e la ferrovia è rotta in due punti, verso la Toscana e verso Genova.

CARRARA, 25. — Il fiume Carrione, ingrossato da pioggie torrenziali, minaccia d'inondare la vicina Avenza. La campagna è allagata. Vi sono gravi danni per distruzioni di opifici, di case e delle strade che conducono alle cave.

PIETROBURGO, 24. — Il conte Greppi è arrivato oggi ed ha ripreso la direzione dell'Ambasciata italiana.

VENEZIA, 25. — Oggi fu inaugurato il terzo Congresso dei veterani. Erano presenti l'on. Cairoli, Crodara e numerosissime rappresentanze. Fu eletto presidente onorario il sindaco ed effettivo l'onorevole Cairoli, ed a vicepresidenti Crodara ed il colonnello Gheltof.

Parlarono il sindaco, conte Serego degli Allighieri e gli on. Cairoli, Fambri e Crodara, tutti applauditissimi.

BERLINO, 24. — La notizia che il conte de Launay sia stato incaricato dal principe di Bismarck, in occasione della sua recente gita a Friedricsruhe, di raccomandare al governo italiano un atteggiamento più conforme a quello dei tre impèri, è puramente immaginaria.

SOFIA, 24. — Alle ore 9 pom. di ieri i serbi invasero il territorio del principato da Clerura verso Trin. Le truppe bulgare si sono avanzate per incontrarli.

BELGRADO, 25. — I rappresentanti delle potenze presentarono ieri al governo serbo una Nota collettiva simile a quella già presentata al governo greco.

COSTANTINOPOLI, 25. — La Sublime Porta ha ricevuto da Vienna, da Berlino, da Roma e da Pietroburgo risposta all'invito per la Conferenza. Le quattro potenze aderiscono puramente e semplicemente.

Non si dubita delle adesioni dell'Inghilterra e della Francia.

COSTANTINOPOLI, 25. — La maggior parte degli ambasciatori ricevettero le istruzioni per la Conferenza. Quelle dell'ambasciata inglese non sono ancora giunte. Si crede che il marchese di Noailles abbia ricevuto ordine di fare riserve in caso che la Conferenza decidesse di spedire un'intimazione al principe Alessandro, essendo questo un affare della Porta e non della Conferenza.

Si crede tuttavia che la Conferenza si riunirà prossimamente.

ATENE. 25. — *Camera dei deputati:* — Delijanni affermò la Grecia essere decisa a difendere gli interessi ellenici compromessi dalla rivoluzione rumeliota.

Lombardos, a nome dell'opposizione, approvò la dichiarazione di Delijanni.

I due oratori furono vivamente applauditi. I loro discorsi produssero viva impressione, specialmente nel corpo diplomatico.

I giornali considerano tali dichiarazioni come un'accentuazione della politica attiva.

COSTANTINOPOLI, 25. — Secondo notizie da Adrianopoli, le truppe turche concentrate alla frontiera oltrepasserebbero quarantamila uomini, senza contare i basci-bozuks.

Seconde notizie dall'Albania vi sarebbero sessantamila uomini intorno ad Uskup.

PALERMO, 25. — Dalla mezzanotte a mezzogiorno vi furono 10 decessi di cholera.

COSTANTINOPOLI, 25. — La Convenzione anglo-turca per gli affari d'Egitto fu firmata ieri con le modificazioni domandate dalla Porta, la principale delle quali è la soppressione della clausola che permette all'Egitto di reclutare uomini in Turchia. Questa clausola fu surrogata dalla assicurazione che la Turchia aiuterà l'Egitto a riorganizzare il suo esercito. Il commissario turco non è ancora designato.

MILANO, 25. — Stamane, alle ore 7, il principe Federico Leopoldo di Prussia è partito per Bonn.

MADRID, 25. — Tutti i giornali approvano la risposta della Spagna alla Nota della Germania riguardo all'affare delle Caroline.

I giornali ministeriali citano le Convenzioni ed i trattati fra la Spagna ed il Portogallo, stipulati nel decimosesto e decimosettimo secolo, i quali cedono alla Spagna le Caroline e Palaos. Questi documenti saranno inviati al Vaticano.

PARIGI, 25. — L'ambasciatore italiano, marchese Menabrea, e l'ambasciatore d'Austria-Ungheria, conte Hoyos, visitarono stamane il signor di Freycinet.

Il *Temps* crede impossibile per la Francia abbandonare il Tonchino o restringere l'occupazione al Delta.

NOTIZIE VARIE

Bollettino Consolare. — Ecco l'indice delle materie contenute nel fascicolo IX (settembre 1885) del *Bollettino Consolare* pubblicato per cura del Ministero per gli Affari Esteri:

« Rapporto sul traffico generale tra l'India e l'Italia, » nel quinquennio 1879-80, 1883-84, del cav. Giovanni Gallian, R. console generale a Calcutta.

« Il Canale marittimo di Manchester. » — Sanzione del Parlamento. — Rapporto del cav. Roberto Froelich, R. agente consolare a Manchester, trasmesso dal comm. B. Berio, R. console generale a Liverpool.

« Relazione annuale sulla situazione agricola dell'Irlanda nel 1884, » del cav. G. L Avezzana, R. console a Dublino.

« Rapporto commerciale per l'anno 1884, » del sig. D. B. Parodi, R. agente consolare in Laguna di Terminos (Messico), comunicato dal sig. A. Gentini, Regio vice-console a Veracruz.

« Prospetti della navigazione e del commercio in San Francisco per l'anno 1884, » del cav. avv. Francesco Nobile Lambertenghi, Regio console a San Francisco.

« Cenni statistici sul movimento commerciale e di navigazione del porto di Trebisonda e scali dipendenti da questo distretto consolare durante l'anno 1884, » del sig. Alfonso Guglielmi, reggente il Regio consolato a Trebisonda.

Notizie varie. — Calcutta.

Disposizioni consolari.

Decessi. Scrivono da Ravenna il 21, che a Gorino, è morto quel Luigi Lanzani, fanalista, che nel 1849 fu latore d'un biglietto mandato al maggiore Montanari da Garibaldi nascosto nell'oramai storico capanno della Pineta.

Quel biglietto, in cui Garibaldi invitava il Montanari a liberarlo dagli austriaci, fu dal Lanzani celato nelle proprie scarpe, e giunse al suo destino, quantunque il bravo fanalista fosse stato perquisito e percosso.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 24 ottobre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	14,3	4,1
Domodossola	piovoso	—	11,1	3,6
Milano	piovoso	—	12,9	9,5
Verona	coperto	—	15,0	5,7
Venezia	3[4 coperto	calmo	15,1	9,4
Torino	piovoso	—	12,2	8,6
Alessandria	piovoso	—	14,5	9,6
Parma	caligine	—	12,6	9,0
Modena	piovoso	—	13,2	8,1
Genova	coperto	legg. mosso	17,0	11,9
Forlì	3[4 coperto	—	16,6	8,6
Pesaro	coperto	calmo	18,5	9,9
Porto Maurizio	piovoso	mosso	17,2	10,3
Firenze	1[2 coperto	—	16,8	10,7
Urbino	3[4 coperto	—	16,0	10,2
Ancona	1[4 coperto	calmo	19,6	12,2
Livorno	1[2 coperto	calmo	20,0	10,8
Perugia	1[4 coperto	—	16,6	10,3
Camerino	1[2 coperto	—	13,9	9,1
Portoferraio	3[4 coperto	agitato	19,0	14,7
Chieti	sereno	—	18,5	8,7
Aquila	1[2 coperto	—	14,5	6,5
Roma	3[4 coperto	—	19,7	12,3
Agnone	1[4 coperto	—	17,1	8,2
Foggia	sereno	—	22,7	10,0
Bari	sereno	calmo	19,3	11,8
Napoli	1[4 coperto	calmo	18,7	13,0
Portotorres	1[4 coperto	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	13,4	6,4
Lecce	3[4 coperto	—	21,3	14,4
Cosenza	1[4 coperto	—	20,2	11,0
Cagliari	1[2 coperto	agitato	22,0	12,5
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	calmo	20,3	15,4
Palermo	caligine	calmo	—	—
Catania	1[4 coperto	calmo	21,5	13,2
Caltanissetta	coperto	—	17,0	7,4
Porto Empedocle	3[4 coperto	calmo	19.8	14,2
Siracusa	3[4 coperto	calmo	21,6	14,0

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

24 ottobre 1885.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,6	761,2	760,4	759,6
Termometro	14,8	15,7	16,4	16,5
Umidità relativa	76	84	82	78
Umidità assoluta	9,55	11,15	11,42	10,94
Vento	E	E	ESE	SSE
Velocità in Km.	0,0	7,5	10,5	6,5
Cielo	nuvoloso chiaro a NE	coperto	quasi coperto	coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 17,2 - R. = 13,76 — Min. C. = 12,3 - R. = 9,84.
Pioggia in 24 ore, mm. 2,0.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 25 ottobre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	piovoso	—	11,3	5,7
Domodossola	piovoso	—	8,3	4,9
Milano	piovoso	—	12,0	9,8
Verona	coperto	—	14,9	8,3
Venezia	caliginoso	calm.	11,1	8,2
Torino	coperto	—	15,5	11,5
Alessandria	coperto	—	11,4	8,4
Parma	piovoso	—	12,1	9,2
Modena	piovoso	—	13,6	8,4
Genova	piovoso	mosso	18,2	14,0
Forlì	coperto	—	17,4	9,0
Pesaro	coperto	legg. mosso	19,7	13,3
Porto Maurizio	coperto	agitato	16,3	11,2
Firenze	coperto	—	18,8	13,8
Urbino	piovoso	—	16,2	11,4
Ancona	coperto	legg. mosso	19,6	14,5
Livorno	piovoso	agitato	18,5	14,0
Perugia	piovoso	—	16,1	10,8
Camerino	piovoso	—	14,9	10,8
Portoferraio	piovoso	mosso	19,8	16,1
Chieti	piovoso	—	18,3	9,8
Aquila	coperto	—	13,7	8,5
Roma	3[4 coperto	—	17,8	10,7
Agnone	coperto	—	17,2	16,0
Foggia	coperto	—	22,9	11,4
Bari	coperto	calmo	21,6	14,2
Napoli	coperto	calmo	20,5	15,0
Portotorres	3[4 coperto	calmo	—	—
Potenza	coperto	—	16,4	9,3
Lecce	coperto	—	21,7	14,7
Cosenza	caliginoso	—	20,4	10,2
Cagliari	coperto	mosso	22,0	16,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	agitato	23,0	16,7
Palermo	1[4 coperto	calmo	24,1	13,9
Catania	sereno	legg. mosso	21,5	15,3
Caltanissetta	coperto	—	18,5	9,7
Porto Empedocle	coperto	agitato	21,2	17,0
Siracusa	piovoso	mosso	21,5	14,2

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

25 ottobre 1885.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	754,4	753,0	752,8	754,9
Termometro	17,2	18,4	19.0	17,1
Umidità relativa	78	90	85	90
Umidità assoluta	11,36	14,18	13,81	13,02
Vento	ESE	S	S	W
Velocità in Km.	9,5	21,5	25,5	10,5
Cielo	coperto	burrascoso	coperto	coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 19,0; - R. = 15,20 — Min. C. = 16,0 - R. = 12,80.
Pioggia in 24 ore, mm. 21,9.

TELEGRAMMI METEORICI

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 24 ottobre 1885.

Depressione (742) Inghilterra; alte pressioni golfo Finlandia (765). Italia barometro Alpi 761; golfo Genova 759; Calabrie, Puglie 764.

Ieri pioggie alta Italia e parte media. Stamane piovoso al nord, nuvoloso altrove; venti secondo quadrante. Temperatura rialzata.

Probabilità: venti freschi a forti 2° quadrante. Pioggie specialmente alta Italia. Temperatura in aumento.

Roma, 25 settembre 1885.

Depressioni Danimarca (748), golfo Genova (752).

Alte pressioni Asia Minore (767).

Italia barometro Jonio 760.

Ieri pioggie alta e media Italia ed estremo sud.

Stamani con venti da moderati a forti del 2° quadrante.

Temperatura in aumento.

Probabilità: Venti da forti a fortissimi del 2° quadrante. Pioggie forti, temperatura in aumento.

Mare grosso.

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 24 ottobre 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1886	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	96 20,22 1/2	—	96 21 1/2	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	97 50	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	95 »	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1885	—	—	98 25	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° ottobre 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° ottobre 1885	500	500	465 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1085 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	610 25	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° ottobre 1885	500	500	—	—	500 »	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1885	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	150	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1885	500	500	462 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° luglio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia ant. Marcia (az. stamp.)	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provv.	—	500	150	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Gas Certificati provv.	—	500	106	1460 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
S. F. del Mediterraneo	—	500	500	558 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	200	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	200	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1885	500	262	735 »	—	—	—	—	—	—
Soc. dei Molini e Magaz. Gen.	»	250	250	428 »	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provvisori	—	250	150	408 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0|0	Francia	90 g.	—	—	99 65
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0|0	Londra	90 g.	—	—	25 21
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0|0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0|0.

Il Sindaco: A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Rendita Italiana 5 0/0 (1° luglio 1885) 96 12 1/2 fine corr.
Banca Generale 609 1/2, 610, 611 fine corr.
Banco di Roma 732 fine corr.
Società Acqua Pia Antica Marcia (az. stam.) 1723 fine corr.
Società It. per Condotte d'acqua (oro) 536 fine corr.
Anglo-Romana per l'illum. a Gas 1710 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 23 ottobre 1885:

Consolidato 5 0|0 lire 95 917.
Consolidato 5 0|0 senza la cedola del semestre in corso lire 93 747.
Consolidato 3 0|0 nominale lire 61 100.
Consolidato 3 0|0 id. senza cedola lire 59 710.

V. Trocchi, *Presidente*.

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto della manutenzione della strada provinciale Tiburtina-Valeria-Sublacense, tronco 1, dalle mura di Roma alla Porta di S. Croce di Tivoli, per cinque anni dal 1° gennaio 1885 al 31 dicembre 1889.

Avviso d'Asta.

Deliberatosi di procedere a termini abbreviati all'appalto della manutenzione quinquennale della suddetta strada per il canone di lire 43,000 nel primo anno e di lire 51,219 60 in ciascuno degli anni successivi, come al capitolato dell'ufficio tecnico, si rende noto che innanzi l'ill.mo signor prefetto, presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 31 del corrente mese, alle ore 11 antimeridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia, in piazza dei Ss. Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta, col metodo dei partiti segreti, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, n. 3074.

Le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lira una e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul canone suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta, ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità, rilasciato dal prefetto o sottoprefetto, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare, contemporaneamente alla scheda, lire 2000 in moneta avente corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione in moneta come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione, una somma corrispondente al decimo del canone annuo, pel quale sarà stato definitivamente aggiudicato l'appalto.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Roma, li 23 ottobre 1885.

2477 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

AVVISO D'ASTA.

La venerabile Archiconfraternita del SS. Sagramento in S. Pietro in Vaticano essendo stata autorizzata con decreto del R. Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti del 2 giugno 1883, alla vendita dell'infrascritto immobile ad essa appartenente in utile dominio, all'asta pubblica, aprendo l'incanto sul prezzo di lire 25,000 avuto in offerta con l'accollazione dell'infrascritto canone, quindenni e spese dal signor Alessandro Polveroni, vuole a termini del riferito decreto ed a forma del Regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, numero 3074, serie terza, procedere ai detti esperimenti di asta, e perciò:

Si deduce a pubblica notizia che alle ore dieci antimeridiane del giorno di mercoledì undici del mese di novembre prossimo, nello studio del sottoscritto notaro specialmente incaricato, posto in questa capitale, via Coronari, numero 2, piano 2°, si procederà all'incanto per la vendita dell'immobile infradescritto a favore dell'ultimo migliore offerente sopra la indicata offerta di lire 25,000 con le seguenti condizioni.

1. L'incanto si terrà per pubblica gara col metodo della candela vergine.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta colui che avrà depositato al notaro sottoscritto, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo per il quale è aperto l'incanto, cioè lire 2500, ed altre lire 2000 per spese approssimative.

3. Le offerte si faranno in aumento al prezzo di lire 25,000 per il quale si apre l'incanto, e nella ragione decimale, non inferiori alle lire 100.

4. Saranno ammesse le offerte per procura speciale nel modo prescritto dall'art. 92 del suddetto Regolamento.

5. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno almeno le offerte di due concorrenti.

6. L'aggiudicatario sarà sottoposto all'esperimento del vigesimo, e quindi al definitivo.

7. Il periodo di tempo utile per migliorare il prezzo di aggiudicazione con offerte di aumento non inferiori al ventesimo del prezzo stesso, da presentarsi al sottoscritto, è di giorni quindici a contare da quello dell'avvenuta provvisoria aggiudicazione e s'intende scaduto al suonare delle ore 10 antimeridiane del giorno di giovedì 26 del suddetto prossimo novembre, come verrà notificato con apposito avviso.

8. La vendita è vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel riferito decreto del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, che unitamente alla perizia del Fondo con relativo tipo, saranno visibili in tutti i giorni dalle ore 8 ant. alle 7 pomerid. nello studio dello stesso notaro sottoscritto.

9. Dopo avvenuta l'aggiudicazione definitiva si procederà nel più breve termine alla stipulazione del contratto, dichiarandosi che il fondo s'intende vendere nello stato in cui attualmente si trova con tutti i suoi oneri, attinenze e pertinenze.

10. Il prezzo definitivo dovrà pagarsi nell'atto della stipulazione e quietanza, anzichè in danaro, con un vaglia del Tesoro intestato al tesoriere centrale del Regno, da trasmettersi poi al prefetto della provincia pel tramutamento in rendita nominativa sul Debito Pubblico dello Stato.

11. Il contratto dovrà stipularsi entro otto giorni da quello in cui sarà fatto l'invito, sotto pena di decadimento, in caso che il deliberatario non si rendesse all'invito stesso, della perdita dei depositi e della rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione della Proprietaria di procedere a nuovi atti d'asta a tutto di lui carico, rischio e responsabilità.

12. Le spese degli atti d'asta e tutte quelle che a forma di legge vi sono relative, quelle di stipulazione del contratto, bolli, registri, ed ogni altra necessaria per la perfezione del medesimo, saranno a carico dell'acquirente, niuna esclusa o eccettuata.

Descrizione del fondo.

Utile dominio della casa posta in Roma, nella via della Vite, distinta coi civici numeri 36 e 37, composta del piano terreno, sottoposte cantine, del primo piano e delle soffitte abitabili, costituente un'area complessiva di metri quadrati 146 92, confinante a levante la proprietà dell'ingegnere Roselli Lorenzini, a ponente quella già Antonini, ora Polveroni e Gattinelli, e a tramontana i beni della Confraternita di San Marcello, davanti la detta via, salvi ecc., descritta in catasto rione III col numero di mappa 167, del reddito imponibile di lire 855.

Pesi gravanti il fondo.

Canone annuo che si paga al R. Commissariato per la liquidazione dell'Asse Ecclesiastico di Roma, subentrato al soppresso Monastero di San Silvestro in Capite, lire 23 35.

Due quindenni di lire 37 42 ciascuno, scadenti l'uno il 6 giugno, l'altro il 22 ottobre, che uniti corrispondono ad una rata annua di lire 5 02.

Tassa fondiaria lire 400.

Roma, li 24 ottobre 1885.

2474 FILIBERTO POMPONJ *Notaro.*

Municipio di Marano di Napoli

Avviso d'Asta.

Nel dì 6 novembre p. alle ore 10 ant. nella sala comunale, innanzi al sindaco, o chi per esso, si procederà, col metodo dell'estinzione delle candele, all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi, addizionali e comunali, per la durata di anni 5 dal 1° gennaio 1886.

L'asta sarà aperta sull'annuo canone di lire 34,281.

Ogni concorrente per essere ammesso a licitare dovrà dare una idonea cauzione od un obbligato solidale a soddisfazione del sindaco, e depositare nella Tesoreria municipale, a titolo di cauzione, la somma corrispondente ad una mesata di canoni, lire 320 in conto delle spese.

Il canone dovrà versarsi dall'appaltatore nella Cassa comunale a rate mensili e con una mesata sempre anticipata.

Il capitolato d'onere, le tariffe daziarie e tutti gli altri atti relativi sono ostensibili nella sala suddetta in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

I termini per presentare offerte d'aumento non inferiori al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, scadranno nel dì 14 detto novembre alle 10 antim., essendo stati abbreviati a giorni 8 i termini prescritti dal regolamento 4 maggio ultimo.

Marano, li 23 ottobre 1885.

2472 *Il Sindaco:* MEROLLA.

Intendenza di Finanza di Bari

Appalto dei dazi di consumo

Avviso per miglioria.

Negl'incanti tenuti oggi, giusta l'avviso d'asta del dì 8 ottobre 1885, l'appalto per un quinquennio della riscossione dei dazi di consumo dei comuni sotto indicati è stato provvisoriamente aggiudicato pel prezzo di lire settantaquattromilacinquecentodue (L. 74,502).

È perciò che si rende noto che il termine utile per le migliori offerte in ragione non minore del ventesimo sull'indicato prezzo di deliberamento andrà a scadere, giusta speciale autorizzazione avuta dal Ministero, alle ore 12 meridiane del giorno 2 novembre p. v. come fu avvertito nel succitato avviso d'asta, al quale fa d'uopo di riportarsi intieramente per ciò che riflette il luogo, le condizioni, i documenti ed il deposito per l'accoglimento della offerta.

Comuni aperti da appaltarsi

1. Binetto - 2. Bitetto - 3. Bitritto - 4. Cisternino - 5. Grumo Appula - 6. Locorotondo - 7. Noicattaro - 8. Polignano a Mare - 9. Rutigliano - 10. Toritto.

Bari, 20 ottobre 1885.

2458 *L'Intendente*: PIROLA.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si rende noto al pubblico che nel giorno di giovedì 19 novembre 1885, alle ore 11 ant., nell'aula del Tribunale civile di Civitavecchia, in sede commerciale, avanti il sottoscritto giudice delegato, avrà luogo la vendita all'asta pubblica degli infrascritti immobili ad istanza di Pio Valdambrini, curatore del fallimento di Vincenzo Baghetti, ammesso al gratuito patrocinio con ordinanza 9 febbraio u. s., ed a danno del fallito medesimo.

Descrizione degli immobili posti nella città di Civitavecchia.

I. Dominio utile a terza generazione mascolina del fu Alessandro Genesi, conceduto con istromento 30 ottobre 1789, e dai costui figli Teofanio e Gabriele alienato a favore di Giuseppe Baghetti fu Giovanni, in virtù d'istromento 31 marzo 1884 a rogito Bartoli, notaro in Civitavecchia, della casa con bottega sottostante, con ingresso in via Paolina e via Tiberiana, segnata ai civici numeri 291, 4 e 296, e distinta in mappa col n. 217, sez. 1ª, composta di quattro vani al pianterreno con cantina, tre piani superiori ciascuno di quattro vani con scala comune ad altra proprietà, gravata dell'annuo canone di L. 349 38 a favore del Demanio dello Stato e confinante coi beni Sabatini, Baghetti Vincenzo e Genesi.

II. Casa posta in via Paolina, distinta coi civici numeri 1, 289 e 290, ed in mappa, sez. 1ª, coi numeri 449 sub. 1, 216 sub. 1 e 449 sub. 3, composta di quattro piani e cinque vani compresa la cantina, e confinante coi beni Baghetti Vincenzo, Annovazzi e Genesi.

Condizioni della vendita.

1. L'incanto verrà eseguito in due lotti, e si aprirà sui prezzi di L. 5069 23 per il 1° lotto, e di L. 5180 40 per il 2° lotto, e nell'ordine come sono stati superiormente descritti.

La vendita verrà altresì effettuata con le altre condizioni che trovansi riportate nel bando depositato presso questa cancelleria.

Civitavecchia, 21 ottobre 1885.

V. PUCCINI, giudice delegato.

2429

(1ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Nel giorno 3 dicembre 1885, dinanzi il Tribunale predetto, avrà luogo ad istanza di Oliva Mariotti vedova Burinelli, e contro Pietro, Sante, Francesco, Giuseppe e Bonaventurina Belli, terzo esperimento di vendita al pubblico incanto dei seguenti stabili posti in Bagnorea e suo territorio:

1. Terreno seminativo vitato, contrada Piensi, distinto nella mappa Bagnorea, sez. 1ª, col n. 652, di superficie are 24, confinante Ramacci Nicola, Gentili Bonaventura, Fabbrica della Cattedrale di Bagnorea ecc.

2. Casa di abitazione in Bagnorea, di tre vani, nella via della Posta, mappa Bagnorea, sez. XIII, col num. 245 sub. 2, confinante Ramacci Angelo, Landi Angelo, la strada ecc.

3. Casa in Bagnorea, di vani 17, in via Corso Cavour e via Brunella, mappa nn. 261 sub. 2 e 262, confinante Quintarelli Domenico e Ildebrando e Bizzarri Nicola, quale casa ha pure un orto annesso, vicolo della Madonnella, mappa n. 260, della superficie di are due.

L'incanto si farà in tre lotti separati e si aprirà sul prezzo peritale, ribassato di altri due decimi, e cioè di lire 302 28 pel 1° lotto; lire 407 67 pel 2°; lire 2200 01 pel 3°, osservate nel resto le condizioni apposte nel nuovo bando redatto il 4 corrente ottobre dal cancelliere Bollini.

Viterbo, 23 ottobre 1885.

2476 AVV. F. LUDOVISI proc.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ITALIANA per le Strade Ferrate Meridionali

SOCIETÀ ANONIMA, sedente in Firenze

Capitale lire 200 milioni interamente versato

ESERCIZIO DELLA RETE ADRIATICA

Si porta a notizia dei signori azionisti che, per deliberazione presa dal Consiglio d'amministrazione nell'adunanza delli 8 corrente, a forma dell'articolo 25 degli statuti sociali, è convocata pel giorno 3 dicembre prossimo, a mezzodì in Firenze, nel palazzo della Società (già Gherardesca), in via Pinti, n. 93, l'assemblea generale degli azionisti, portatori delle azioni in circolazione dal n. 1 al n. 200000, e dal n. 260001 al n. 360000.

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio di amministrazione;

Bilancio consuntivo del primo semestre 1885, e deliberazioni relative;

Il deposito delle azioni, prescritto dall'articolo 22 degli statuti, potrà essere fatto dal 16 a tutto il 21 novembre prossimo:

A **Firenze**, alla Cassa centrale della Società ed alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;

A **Napoli**, alla Banca Nazionale nel Regno d'Italia;

A **Torino**, alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;

A **Genova**, alla Cassa Generale ed alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;

A **Milano**, alla Banca di Credito Italiano;

A **Livorno**, alla Banca Nazionale nel Regno d'Italia;

A **Roma**, alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;

Ad **Ancona**, alla Cassa della Direzione dell'esercizio;

A **Bologna**, alla Cassa della Direzione dell'esercizio;

A **Parigi**, alla Società Generale di Credito Industriale e Commerciale ed alla Banca di sconto di Parigi;

A **Londra**, presso i signori Baring Brothers e C.

Firenze, lì 22 ottobre 1885.

LA DIREZIONE GENERALE.

REGOLAMENTO

per i depositi prescritti dall'articolo 22 degli statuti sociali

per le assemblee degli azionisti.

Art. 1. Per le azioni che saranno depositate presso la cassa della Società in Firenze sarà rilasciato un certificato di deposito ed un biglietto d'ammissione all'adunanza.

Art. 2. I certificati di depositi fatti presso la Società, a forma del regolamento sociale sui depositi 11 agosto 1863, saranno ricevuti dalla Società per quel numero di azioni che rappresentano.

Art. 3. I depositi delle azioni presso le Case che verranno volta per volta indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea saranno a tutto rischio e pericolo dei depositanti, ai quali sarà rilasciato dalle medesime un certificato di deposito, in virtù del quale potranno a suo tempo essere ritirate le azioni depositate.

Sarà pure rilasciato dalle medesime ai depositanti, insieme al biglietto di ammissione all'adunanza, una lettera d'avviso diretta all'Amministrazione della Società per ottenere da essa il *visto* sul biglietto medesimo, senza del quale l'azionista, o il suo mandatario, non potrà avere accesso all'assemblea.

Art. 4. Le Case incaricate di ricevere i depositi delle azioni faranno compilare da notaio, allo spirare dell'ultimo giorno, che sarà di volta in volta prefisso dall'avviso di convocazione, un processo verbale constatante la quantità delle azioni depositate e il nome dei depositanti. Questo processo verbale sarà spedito immediatamente all'Amministrazione centrale della Società in Firenze.

Art. 5. Se i processi verbali non giungessero all'Amministrazione in tempo utile, il Consiglio deciderà se si possa rilasciare il *visto* sui biglietti d'ammissione, dietro la presentazione dei medesimi, accompagnata dalla lettera di avviso di cui all'art. 3.

Art. 6. La restituzione delle azioni depositate sarà fatta nei giorni successivi all'adunanza contro la consegna dei certificati di deposito.

Art. 7. Coloro che dentro i 30 giorni successivi all'adunanza non avranno ritirate le azioni depositate presso la cassa della Società saranno soggetti al pagamento della tassa di custodia, a forma del succitato regolamento pei depositi dell'11 agosto 1863. 2450

(1ª *pubblicazione*)

NOTIFICAZIONE.

Sulle istanze di Veronica Olivari fu Giacomo, moglie di Massimo Verzetti, residente a Camogli, ammessa al gratuito patrocinio con decreto della Commissione in data 13 aprile p. p., il Tribunale civile di Genova mandava, con decreto 5 settembre p. p., assumersi informazioni intorno alla assenza del Massimo Verzetti. 2465

(2ª *pubblicazione*)

SVINCOLO DI CAUZIONE NOTARILE.

L'avvocato Gio. Battista Imberti di Valdieri, residente a Cuneo, ha presentato domanda al Tribunale civile di Cuneo pello svincolo della cauzione notarile del fu notaro Filippo Imberti deceduto in Valdieri in novembre 1870.

Tanto per norma di chiunque fosse interessato ad opporsi.

2205 FRANCESCO TRESCA proc. capo.

(1ª *pubblicazione*)

SVINCOLO DI CAUZIONE NOTARILE.

Olivero Pietro fu Giovan Domenico, residente a Fossano, quale erede testamentario del notaio Airaldi Simone fu Maurizio, deceduto a Fossano il 4 gennaio 1885, ha presentato domanda al Tribunale civile di Cuneo per ottenere lo svincolo della cauzione notarile prestata dal suddetto notaio mediante relativa annotazione sovra due certificati nn. 12742, 12743, della complessiva rendita di lire 90 sul Debito Pubblico Italiano Consolidato 5 per 100, intestati ad esso notaio Airaldi.

Cuneo, 17 ottobre 1885.

CALOSSO ALESSANDRO procuratore collegiato.

2479

AVVISO. 2478

Sono invitati tutti coloro che avessero ragioni creditorie verso la Ditta *Spillmann e C.i*, e che non lo avessero ancora fatto, a presentare i loro titoli alla Ditta suddetta, in via della Vite, 11, nel termine perentorio di giorni tre, dovendosi procedere allo stralcio della gestione attuale per passare ad una nuova combinazione.

AVVISO. 2475

Il sottoscritto avvocato nell'interesse della sua cliente signora Egiziade Brunetti vedova Toderi moglie di Giovanni Fedeli, domiciliata in Arcevia, conformandosi al disposto dell'art. 330 Codice di commercio ed in esecuzione della ordinanza emessa dal presidente del R. Tribunale di commercio di Roma rende noto quanto segue:

La predetta signora Brunetti ebbe a smarrire due cambiali di lire 2750 l'una accettate da Silvestro Battistelli a favore di Marcellina Battistelli in Toderi create sotto la data del 2 dicembre 1884 in Roma alla scadenza del 2 dicembre 1885. Dette cambiali sono bollate per lire tre cioè fino a lire 6000, oltrepassando la scadenza i 6 mesi e sono pagabili al domicilio del Battistelli in Frascati.

Chiunque pertanto le possieda è invitato a presentarle nella cancelleria del R. Tribunale di commercio di Roma dentro giorni quaranta decorrendi dalla data del presente avviso in difetto di che le cambiali suddette saranno dichiarate inefficaci riguardo ai possessori.

Roma, 24 ottobre 1885.

Per l'avv. R. FRANCESCHINI

PAOLO PERICOLI proc. sost.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO GIUDIZIALE.

Il signor dott. Giacomo Antonini del fu Giuseppe, quale conservatore dello Archivio notarile dei distretti riuniti di Perugia ed Orvieto, esistente in Perugia, sotto il giorno 17 settembre 1885 ha presentato nella cancelleria del Tribunale civile di Perugia una domanda con la quale richiede sia ordinato, e rispettivamente autorizzata l'Amministrazione del Debito Pubblico ad alienare la rendita nominativa di lire 105, iscritta a favore di Geremia Campelli del fu Alessandro il 1° agosto 1872, col numero d'ordine 71402, categoria consolidato 5 0[0, con annotazione di ipoteca, per la cauzione notarile di Vincenzo Campelli del fu Alessandro, per la porzione necessaria a far conseguire al detto Archivio notarile la somma di lire 350, di cui lire 180 70 dovute dal ridetto notaio Vincenzo Campelli per tasse d'archivio e costo di stampe, e le rimanenti lire 169 30 per le spese approssimative, oppure per la porzione necessaria a far conseguire agli opponenti, ove intervenissero, i crediti rispettivi.

2130 AVV. GIUSEPPE DUCCI proc.

N. 69.

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del X Corpo d'Armata

AVVISO D'ASTA

per reincanto in seguito alla offerta del ventesimo

Provvista Pane — Lotto di Napoli.

Si fa di pubblica ragione, a norma del Regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885 N. 3074 che venne presentata in tempo utile un'offerta di ribasso del ventesimo sull'appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione del

Pane

occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nei luoghi compresi nel suddetto lotto: cioè nelle provincie di Napoli, Benevento, Caserta (eccezione fatta del circondario di Sora), Salerno ed Avellino.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di centesimi 21 per ogni razione di grammi 732.

Il ribasso ottenutosi nel provvisorio deliberamento è di lire 13 98 per ogni cento lire.

Il ribasso avutosi nel termine dei fatali è di lire 5 51 per ogni cento lire.

Si procederà quindi presso la suddetta Direzione, sita Largo della Croce alla Solitaria N. 4, primo piano, al reincanto di tale provvista col mezzo di partiti segreti, ad ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 30 ottobre corrente mese, sulla base del sovraindicato prezzo e ribassi per eseguirne il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

L'impresa d'appaltarsi dovrà aver principio col 1° gennaio 1886 e termine con tutto il 31 dicembre stesso anno.

L'appalto però s'intenderà prorogato per tutto l'anno successivo ove il contratto non sia disdetto dalle parti quattro mesi prima del 31 dicembre 1886, mediante preavviso scritto comprovato da ricevuta della parte cui fu diretta, o mediante atto di usciere.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'oneri per la medesima stabiliti (edizione agosto 1885), i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovraccennate località componenti il lotto anzidetto, esclusi quei luoghi in cui vi sono panifici militari, e quei presidii ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare come è spiegato dai relativi capitoli d'oneri.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare la ricevuta del deposito fatto nelle Tesorerie provinciali delle città dove hanno sede Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare, della somma di lire 20,000, stabilita dal Ministero; ma saranno tenuti validi anche quelli che fossero stati ricevuti in qualsiasi altra Tesoreria provinciale del Regno, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva a norma di legge.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte ma bensì presentate a parte.

Qualora i depositi siano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella del versamento.

In applicazione del disposto dall'ultimo comma dell'art. 60 del regolamento per la contabilità generale dello Stato, l'attuale fornitore del pane non avrà bisogno di fare il deposito provvisorio, nè fornire una nuova cauzione per la corrispondente impresa del venturo anno. Occorrerà solo che detto fornitore unisca alla sua offerta una dichiarazione scritta in carta da bollo da una lira, colla quale vincola, a titolo di deposito provvisorio per concorrere all'asta, e successivamente a titolo di cauzione definitiva quella stessa cauzione che già trovasi depositata per guarentigia del suo contratto in corso Beninteso che il deposito dovrà, occorrendo, essere portato alla somma indicata nell'avviso d'asta mediante versamento in Tesoreria della somma costituente la differenza fra l'attuale e la nuova cauzione. La relativa ricevuta dovrà essere presentata insieme alla dichiarazione ed all'offerta. Questa dichiarazione sarà restituita quando il deliberatario avrà firmato l'atto d'aggiudicazione.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto dovranno essere scritte su carta filigranata col bollo di una lira, e non già su carta comune con marca da bollo; esse dovranno essere debitamente suggellate con ceralacca, ed il ribasso offerto vi dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Non saranno ammesse le offerte condizionate nè quelle spedite per telegramma.

Danno anche luogo a dichiarazione di nullità le offerte che, nelle indicazioni le quali devono essere scritte in tutte lettere, contenessero qualche parte scritta in cifre, quelle condizionate e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme ed in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte in piego suggellato a qualunque Direzione, Sezione staccata ed ufficio locale di Commissariato militare, avvertendo però che di dette offerte non sarà tenuto conto, quando non pervengano a questa Direzione a tutto il giorno che precede quello dell'asta e quando non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al suggello d'asta, siano in ogni loro parte regolari e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate, e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

I mandati di procura generale non sono validi per l'ammissione alle aste.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, tassa registro, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio periodico degli annunzi legali della provincia ed altre relative, sono a carico del deliberatario; come pure saranno a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Napoli, 22 ottobre 1885.

Per detta Direzione
Il Capitano commissario: TREANNI.

2469

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA DEI TELEFONI IN ROMA

Avviso di seconda convocazione.

L'assemblea generale già convocata il 18 ottobre corr. è riconvocata pel giorno 8 novembre prossimo, alle ore 10 ant., nella sala del teatro Argentina, gentilmente concessa dall'onorevole sindaco, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Comitato promotore;
2. Nomina di 15 consiglieri d'amministrazione;
3. Nomina di 3 sindaci e 2 supplenti.

Il Presidente del Comitato promotore
GABRIELE SEGRE.

2505

Intendenza di Finanza della Provincia di Trapani

Avviso di rettifica.

Il numero 3 dell'avviso d'asta pubblicato il 12 ottobre 1885 per l'appalto dei dazi governativi di consumo dei comuni aperti in esso avviso segnati, resta così rettificato:

« 3. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete, separatamente « per ciascun lotto, presso questa Intendenza nei modi stabiliti dal regola- « mento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto del « 4 maggio 1885 n. 3074, aprendo l'asta alle ore 12 merid. del giorno 27 ot- « tobre corrente. »

Trapani, 19 ottobre 1885.

Visto — *L'Intendente:* RIPOLI.

Il Primo Segretario: Biundi.

2462

Intendenza di Finanza di Salerno

AVVISO.

A rettifica dell'avviso d'asta, pubblicato da questa Intendenza addì 21 volgente mese di ottobre, per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti non abbuonati di questa provincia, si dichiara che, facendosi luogo all'aggiudicazione, si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo, a seguito di speciale autorizzazione ministeriale, cel giorno 10 novembre p. v., alle dodici meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 95 del regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 maggio 1885, n 3074, e che, qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammessibili, a termini dell'art. 96 del regolamento medesimo, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno venti novembre p. v., alle ore dodici meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

Salerno, 24 ottobre 1885.

L'Intendente: PALUMBO.

2514

Provincia di Roma — Comune di Monte Compatri

Avviso d'Asta.

Riuscito infruttuoso l'incanto tenuto il giorno 10 corrente, si fa noto che nel giorno 15 del veniente novembre alle ore 10 ant. nella casa comunale, sotto la presidenza del sindaco, o chi per esso, sarà tenuto nuovamente l'incanto, col metodo della candela vergine, per la provvisoria aggiudicazione al migliore e minore offerente dell'appalto dei lavori di costruzione delle fogne nelle strade interne.

L'asta verrà aperta sul prezzo di lire 46,000, risultanti dal progetto compilato dal sig. ing. Olivieri.

L'aggiudicatario dovrà sottostare a tutti i patti ed obblighi risultanti dal capitolato visibile nell'ufficio comunale e dovrà esibire un certificato comprovante l'idoneità dell'offerente nei relativi lavori, e garantire l'esecuzione del contratto, mediante fideiussore solidale da riconoscersi ed accettarsi dal presidente all'asta.

Ciascun offerente all'asta dovrà depositare in numerario o in rendita pubblica consolidata al corso di borsa la somma di lire 3000, dalla quale verranno prelevate tutte le spese relative all'asta e contratto che sono a total carico dell'aggiudicatario.

Avvenendo la provvisoria aggiudicazione, il tempo utile (fatali) a presentare l'offerta del miglioramento del ventesimo rimane fin da ora stabilito in giorni 15, da scadere alle ore 4 pom. del giorno 30 detto novembre.

Monte Compatri, 21 ottobre 1885.

2424 *Il Sindaco*: G. FELICI.

R. Prefettura della Provincia di Mantova

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 80 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 64,145 84, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il giorno 12 corr. ottobre per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla fornitura di numero 23 scambi semplici a tang. 0,10 e di vari meccanismi fissi (1 serbatoio per rifornitore, 1 pompa per rifornitore, 2 gru idrauliche, 10 segnali a disco, 3 bilancie a ponte da 20 tonnellate, sbarre in ferro, cancelli in ferro per passi a livello ecc.), per l'armamento delle stazioni della ferrovia Mantova-Legnago,

si procederà alle ore 10 ant. del giorno 31 ottobre andante, in una delle sale di questa Prefettura, dinanzi il Regio prefetto, o chi per esso, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente in diminuzione della presunta somma di lire 60,425 38, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare alla suddetta Prefettura le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a colui che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 14 marzo 1885, visibili assieme alle altre carte del progetto nelle ore d'ufficio presso questa Prefettura.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni parte della fornitura consegnata entro mesi due e mezzo dal giorno in cui sarà dato all'impresa l'ordine di esecuzione dei materiali e meccanismi.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona, che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 4000 ed in lire 9200 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 8 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Mantova, 24 ottobre 1885.

2468 *Il Segretario incaricato*: A. VANINI.

Circondario di Fermo — Municipio di Porto S. Giorgio

AVVISO di apposto ventesimo e susseguente incanto definitivo *sull'appalto del dazio consumo governativo e comunale sul vino, aceto e liquori nel quinquennio 1886-90.*

Si fa noto che nell'incanto del 15 corrente per l'appalto predetto si otteneva un aumento di lire 60 sulla somma d'asta di lire 10,000, e quindi in tutto lire 10,060.

Che su detto prezzo si presentava offerta di ventesimo in lire 503.; e perciò su questo prezzo dovendosi procedere ad un nuovo definitivo incanto, si previene il pubblico che il medesimo avrà luogo nell'ufficio comunale alle ore 10 ant. del giorno 29 corr., avanti al signor sindaco, col metodo della candela vergine, sotto l'osservanza del capitolato e delle condizioni portate dall'avviso d'asta 8 corr., avvertendosi che si farà luogo all'aggiudicazione definitiva nei modi e termini di legge.

Porto San Giorgio, 22 ottobre 1885.

2463 G. VALERI, *Segretario*.

Provincia e Circondario di Ferrara
COMUNE DI ARGENTA

AVVISO D'ASTA in 1° grado, ed a termini abbreviati di giorni 8 (otto), *per l'appalto della riscossione dei dazi governativi-addizionali e comunali di tutto il suddetto comune pel quinquennio dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1890.*

CONDIZIONI:

1. L'asta per l'appalto suddetto seguirà a schede segrete in questa residenza municipale il giorno di giovedì 5 novembre p. v., alle ore 11 ant. sotto la presidenza del sindaco, o di chi ne fa le veci, e le schede verranno aperte un'ora dopo di quella surricordata.

2. L'incanto verrà aperto sul canone annuo di lire 30,000 (trentamila) e seguirà ad offerte suggellate scritte su carta da bollo da lira una contenenti l'aumento di un tanto per cento sul canone annuo sopra fissato.

Saranno osservate le prescrizioni in materia vigenti e non si farà luogo all'aggiudicazione se non si avranno almeno due concorrenti, e se le offerte di aumento non avranno migliorato od olmeno raggiunto il limite stabilito dalla scheda normale dell'Amministrazione.

3. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire alla scheda d'offerta la prova di avere depositato nella Cassa comunale a garanzia dell'offerta medesima la somma di lire 5000 (cinquemila) corrispondente al sesto del canone annuo surricordato.

4. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persona da nominarsi.

5. Il termine utile per presentare le offerte di diminuzione del ventesimo sul prezzo di prima aggiudicazione scadrà alle ore 12 meridiane del giorno di mercoledì 18 novembre detto anno, salvo poi l'ulteriore esperimento della miglioria in caso ecc.

6. Presso questa segreteria rimane ostensibile i tutti i giorni ed ore d'ufficio il capitolato d'oneri che deve formare legge del contratto d'appalto.

7. Per l'ammissione all'incanto si potranno richiedere documenti di data recente da cui risulti negli aspiranti la moralità e capacità di obbligarsi.

8. L'aggiudicatario finale, entro il termine che sarà fissato dall'Amministrazione dovrà, addivenire alla stipulazione del contratto regolare, completando la cauzione nei modi indicati dall'art. 4 del più volte citato capitolato, sotto pena della perdita dei depositi di cui agli articoli 3 e 9 del presente avviso.

9. Le spese tutte relative essendo a carico del deliberatario finale, ogni aspirante all'appalto dovrà all'atto della presentazione della scheda, fare un preventivo deposito in moneta legale della somma di lire 2000, salvo il disposto dall'art. 20 del capitolato d'oneri, e salva la finale liquidazione a termini di legge.

Dalla Residenza municipale, Argenta, 24 ottobre 1885.

2499 *Il Segretario capo*: LORENZO GOSTOLI.

R. TRIBUNALE DI VELLETRI.

Ad istanza di don Carlo Lazzarini domiciliato in Velletri, presso lo studio legale del sig. Ernesto avvocato Boffi.

Si cita a comparire alla udienza delli 4 dicembre 1885 alle ore 10 ant. il sig. Francesco Cajola d'incognita residenza e dimora e domicilio per sentirsi insieme ai suoi fratelli Ascanio e Cesare autorizzare la vendita di una casa posta in Velletri via Castello al num. di mappa 940 pignorata con atto di precetto in data 29 giugno 1885.

Velletri li 22 ottobre 1885.

2453 E. avv. BOFFI.

TRIBUNALE CIVILE DI CIVITAVECCHIA
Sede commerciale.

Si rende noto che il Tribunale suddetto con sentenza pronunciata il 21 corrente dichiarava definitiva la nomina del curatore al fallimento di Giovanni Guglielmi nella persona del signor Tommaso Alibrandi residente in Civitavecchia già provvisoriamente designato con provvedimento di questo stesso Tribunale del 2 corrente ottobre.

Civitavecchia, 22 ottobre 1885.

2443 Il canc. AUGUSTO LORETI.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.